

ABITARE IL CAMBIAMENTO

# Città Più Sicure Comunità più Forti

SPAZI PUBBLICI CURATI E WELFARE  
INCLUSIVO PER VIVERE MEGLIO



Città vivibili e Cittadini consapevoli  
CONTS  
MDC



Spesa Finanziata dal Fondo Regione Lazio per i Consumatori Anno 2024  
DGR 966 del 22/11/2024 DD G16027 28/11/2024

## **INTRODUZIONE – PERCHÉ SICUREZZA E BENESSERE SONO INSEPARABILI**

Quando si parla di sicurezza urbana, spesso si pensa soltanto alla repressione del crimine o alla presenza delle forze dell'ordine. Ma la sicurezza, per chi vive una città ogni giorno, è molto di più: è vivere in un quartiere curato, illuminato, accessibile; è sapere che nessuno è lasciato solo.

Allo stesso modo, il benessere non è un privilegio per pochi, ma un diritto di tutti, da garantire anche (e soprattutto) nelle zone più vulnerabili.

Sicurezza e benessere sono due facce della stessa medaglia.

Una città ben tenuta, con spazi pubblici illuminati, puliti e accoglienti, trasmette tranquillità, fiducia e rispetto.

Al contrario, il degrado, l'abbandono e l'incuria generano paura, isolamento e conflitto.

Un quartiere dove le persone stanno bene è un quartiere anche più sicuro, perché:

- i residenti si conoscono e si aiutano,
- gli spazi sono vissuti e non lasciati all'abbandono,
- chi si trova in difficoltà riceve supporto prima che il disagio si trasformi in emergenza.

Oggi è sempre più evidente che prendersi cura dei cittadini e dell'ambiente urbano significa prevenire problemi sociali e rafforzare la coesione.

Per questo è necessario ripensare le politiche urbane non solo in termini di "controllo", ma anche di cura, inclusione, relazioni e accessibilità.

In sintesi:

Una città è sicura quando è anche giusta, accogliente e solidale.

# ILLUMINAZIONE URBANA – PIÙ LUCE, MENO PAURA

L'illuminazione pubblica è molto più di un servizio tecnico: è uno strumento fondamentale per garantire la sicurezza, la vivibilità e il benessere urbano.

Una strada ben illuminata invita a uscire, a passeggiare, a fermarsi in uno spazio pubblico. Al contrario, un'area buia viene percepita come pericolosa, insicura, da evitare.



## **illuminazione come prevenzione**

Molti studi dimostrano che una buona illuminazione:

- riduce il rischio di atti vandalici e aggressioni,
- aumenta la percezione soggettiva di sicurezza,
- favorisce la fruizione degli spazi urbani anche nelle ore serali,
- migliora la mobilità pedonale e ciclabile, specie per donne, anziani e bambini.

Luce significa presenza, vita, controllo sociale diffuso.



## **Aree critiche da proteggere**

Ci sono luoghi particolarmente sensibili, dove l'illuminazione è spesso carente o trascurata:

- parchi e giardini pubblici, soprattutto nelle ore serali;
- fermate di autobus o metro isolate;
- sottopassi e sottoponti, spesso percepiti come insicuri;
- piazze e slarghi periferici poco frequentati.

Garantire la luce in questi luoghi non è solo una questione tecnica: è un gesto concreto di attenzione verso i cittadini.

## **Tecnologia al servizio della sicurezza**

Oggi esistono soluzioni tecnologiche avanzate che permettono di coniugare sicurezza ed efficienza:

- illuminazione LED a basso consumo,
- sensori intelligenti di presenza per accensione automatica,
- sistemi di controllo remoto per la manutenzione rapida,
- impianti alimentati con fonti rinnovabili (es. pannelli solari).
- 

**Queste soluzioni riducono i costi energetici e ambientali, rendendo l'intervento sostenibile e replicabile.**

## **Cittadini protagonisti della mappatura**

Un approccio moderno prevede anche il coinvolgimento diretto dei cittadini, attraverso:

- segnalazioni di aree buie o mal illuminate,
- app comunali per notificare guasti o disservizi,
- mappature partecipate del territorio,
- attività promosse da comitati di quartiere e associazioni



# MANUTENZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI – CURA COME PRESIDIO DI SICUREZZA

Uno spazio urbano trascurato non è solo brutto da vedere: è percepito come insicuro, abbandonato, vulnerabile.

Secondo la cosiddetta “teoria delle finestre rotte”, se un luogo mostra segni evidenti di degrado (vetri rotti, sporcizia, graffiti vandalici), questo comunica l’idea che lì “tutto è concesso”, aumentando il rischio di comportamenti incivili e criminali.

## **Il degrado genera insicurezza**

Quando arredi urbani sono rotti, la segnaletica è illeggibile, l’erba è alta e i cestini traboccano, i cittadini:

- si sentono meno protetti,
- frequentano meno quegli spazi,
- abbandonano le aree pubbliche lasciandole a marginalità e vandalismo.

La mancanza di cura innesca un circolo vizioso che danneggia l’intera comunità.

## **Manutenzione regolare e diffusa**

Una manutenzione ordinaria e costante di:

- arredi urbani (panchine, cestini, pensiline),
- giochi per bambini e attrezzature sportive,
- aree verdi e aiuole,
- marciapiedi, piste ciclabili, illuminazione,
- segnaletica orizzontale e verticale,

non solo migliora l’aspetto della città, ma restituisce dignità e sicurezza agli spazi comuni.

## **La bellezza come risposta al disagio**

Una città bella è anche una città che si fa rispettare.

La bellezza urbana – fatta di ordine, colori, cura del dettaglio, arte di strada autorizzata, riqualificazioni architettoniche – è un antidoto potente contro vandalismo e degrado.

Inoltre, una città curata favorisce l'orgoglio civico e invita i cittadini a partecipare attivamente alla sua tutela.

## **Buone pratiche di cittadinanza attiva**

In molte città italiane sono attivi progetti che vedono i cittadini coinvolti nella cura del bene comune:

- “Adotta un'aiuola”, dove residenti e commercianti mantengono piccoli spazi verdi;
- Patti di collaborazione tra cittadini e Comuni per gestire parchi, cortili, piazze;
- Volontariato urbano per pulizia, giardinaggio, riqualificazione;
- Murales artistici in collaborazione con le scuole e le associazioni.

**La cura condivisa crea senso di responsabilità, fiducia e presidio attivo del territorio.**



## IL WELFARE COME PREVENZIONE – AIUTARE CHI È PIÙ FRAGILE

Non esiste vera sicurezza senza giustizia sociale.

Il disagio, l'emarginazione e l'abbandono sono spesso le radici profonde dell'insicurezza urbana. Una città che ignora i bisogni dei più fragili finisce per produrre tensioni, solitudini e conflitti che minano la convivenza civile.

Ecco perché il welfare non è un costo, ma una delle forme più intelligenti ed efficaci di prevenzione sociale.

### **Disagio sociale e insicurezza urbana**

In contesti segnati da:

- povertà abitativa,
- esclusione dai servizi,
- disoccupazione prolungata,
- disagio psichico o dipendenze,
- la probabilità che emergano fenomeni di devianza o degrado aumenta.

Occorre agire prima che il disagio diventi emergenza, con azioni di sostegno, ascolto e inclusione.

### Il significato ampio del welfare

Il welfare urbano non riguarda solo i servizi sociali tradizionali: è un sistema complesso che deve garantire:

- abitazioni dignitose per tutti,
- assistenza socio-sanitaria diffusa e accessibile,
- aiuti alimentari e supporto economico,
- supporto psicologico ed educativo,
- orientamento al lavoro, tutela legale, formazione.

**Solo rispondendo ai bisogni concreti delle persone, si può costruire una città davvero sicura.**

## 🎯 Chi sono i più vulnerabili?

Il welfare deve intercettare e proteggere chi rischia di essere lasciato indietro:

- gli anziani soli, spesso invisibili nei condomini e nei quartieri;
- le famiglie fragili, con figli piccoli e risorse insufficienti;
- i giovani esclusi da lavoro, formazione, reti sociali;
- le persone con disabilità o condizioni di salute precarie;
- chi vive ai margini, senza fissa dimora o in abitazioni precarie.

**Ogni intervento su queste categorie è anche un investimento in sicurezza collettiva**

### 👥 **Benessere personale, sicurezza per tutti**

Quando una persona sta bene, è più facile che rispetti le regole, si relazioni positivamente con gli altri, partecipi alla vita comunitaria.

Il benessere individuale, dunque, ha un impatto diretto sulla qualità della convivenza.

Promuoverlo significa:

- ridurre i conflitti,
- aumentare la fiducia tra cittadini,
- costruire una rete sociale più forte e resiliente.



## INIZIATIVE DI PROSSIMITÀ – QUARTIERI CHE SI PRENDONO CURA

La cura reciproca è una delle forme più profonde di coesione sociale.

Quando i cittadini, le istituzioni e le organizzazioni locali collaborano per affrontare insieme i bisogni delle persone, si costruisce una rete di prossimità che rende il quartiere più umano, più vivibile e anche più sicuro.

### 👉 **Progetti di mutuo aiuto e solidarietà locale**

Negli ultimi anni sono nati in molte città progetti di mutuo aiuto, promossi da cittadini, comitati o associazioni:

- gruppi WhatsApp di vicinato per segnalazioni o piccoli aiuti,
- “spese sospese” per famiglie in difficoltà,
- raccolte solidali di libri, giocattoli, alimenti o farmaci,
- aiuto agli anziani per la spesa, i farmaci, le pratiche online.

Queste reti spontanee diventano fondamentali in situazioni di crisi, ma anche nella vita quotidiana, perché creano fiducia, sicurezza relazionale e legami di comunità.

### 📍 **Servizi sociali di quartiere e sportelli itineranti**

La prossimità territoriale dei servizi è essenziale.

Portare i servizi pubblici vicino alle persone, nei luoghi dove vivono e si muovono, significa renderli più accessibili, più umani, più efficaci.

## IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI – VICINE ALLE FRAGILITÀ

Le Associazioni dei Consumatori svolgono da anni un ruolo fondamentale nella difesa dei diritti economici e sociali dei cittadini. Ma sempre più spesso, questo impegno si traduce anche in un'azione diretta nei territori, a fianco delle persone più fragili, là dove emergono segnali di disagio, abbandono o esclusione.

### **Ascolto attento e capillare**

Attraverso sportelli fisici e digitali, incontri pubblici, attività di informazione e consulenza, le associazioni:

- intercettano situazioni critiche legate a povertà, truffe, indebitamento, disservizi;
- danno voce a chi spesso non ha voce, aiutando a far emergere problemi che altrimenti resterebbero sommersi;
- svolgono un'azione di monitoraggio civico, restituendo una fotografia reale dei bisogni dei cittadini.

L'ascolto è il primo passo per intervenire in modo mirato e umano.

### **Orientamento ai servizi: diritti, salute, bollette**

Nei contesti di fragilità, la confusione, la burocrazia e l'isolamento possono diventare barriere insormontabili. Le associazioni offrono orientamento concreto, aiutando le persone a:

- capire le proprie bollette e gestire casi di sovraindebitamento o distacchi,
- accedere a bonus sociali, agevolazioni o piani di rateizzo,

- difendere i propri diritti come utenti, cittadini, malati o persone in difficoltà,
- conoscere e raggiungere i servizi di sanità pubblica, assistenza, tutela legale.

Spesso, un incontro in uno sportello può cambiare il destino di una famiglia.

### 👉 **Collaborazione con Comuni e servizi sociali**

Le Associazioni dei Consumatori sono anche interlocutori affidabili delle istituzioni.

Collaborano con:

- **Comuni e Municipi,**
  - **servizi sociali territoriali,**
  - **aziende di servizi pubblici locali,**
  - **reti del terzo settore,**
- per costruire progetti condivisi di ascolto, prevenzione e intervento.

Questa alleanza consente di moltiplicare le risorse, evitare sovrapposizioni e garantire una presa in carico più efficace.

### 🌱 **“Abitare il cambiamento”: un welfare civico**

Il progetto “Abitare il cambiamento – città vivibili e cittadini consapevoli”, promosso dalla Regione Lazio, è un esempio concreto di come le Associazioni dei Consumatori possano contribuire a un nuovo modello di welfare civico.

Attraverso attività di:

- informazione capillare,
- sportelli territoriali,
- consulenze gratuite,
- iniziative partecipative nei quartieri,

le associazioni si pongono come presidi di prossimità, tutela e accompagnamento.

**Un ruolo fondamentale per costruire comunità più solidali, consapevoli e sicure.**





# “Abitare il cambiamento – città vivibili e cittadini consapevoli”

Promosso e finanziato da:

**Regione Lazio – Annualità 2024**

In collaborazione con

**Consumatori Solidali Lazio**

-  Contatti utili
-  Sito web: [www.consumatorisolidalilazio.it](http://www.consumatorisolidalilazio.it)
-  Email: [consumatorisolidalilazio@gmail.com](mailto:consumatorisolidalilazio@gmail.com)
-  0687860424 3519712340

“Una città sicura è una città che si prende cura.”



Città vivibili e Cittadini consapevoli



Spesa Finanziata dal Fondo Regione Lazio per i Consumatori Anno 2024  
DGR 966 del 22/11/2024 DD G16027 28/11/2024